

Renzo Vianello

INSEGNARE A LEGGERE

a bambini e ragazzi con

DISABILITÀ INTELLETTIVA

Un percorso
didattico
facilitato
e graduale

UN ESTRATTO DAL LIBRO

ESPANSIONI ONLINE
con versione digitale
delle **SCHEDE** e
MATERIALI AGGIUNTIVI
per gli allievi

 **GIUNTI EDU**

Renzo Vianello

INSEGNARE A LEGGERE

a bambini e ragazzi con

DISABILITÀ INTELLETTIVA

Un metodo efficace e innovativo
tradotto in un percorso operativo
e graduale in 10 unità didattiche,
a partire dalla conoscenza
del funzionamento della mente

INDICE

Prefazione.....	5
Introduzione.....	6
Mappa del percorso	10
Guida all'uso delle schede	12
UNITÀ DIDATTICA 1	14
IMPARARE A LEGGERE PARTENDO DAL PROPRIO NOME	
➡ MATERIALI A, B, C (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 2	16
RICONOSCERE PAROLE LUNGHE E CORTE	
➡ SCHEDE 1-12 (volume e ONLINE); SCHEDE 13-17 (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 3	30
RICONOSCERE PAROLE DI UGUALE LUNGHEZZA	
➡ SCHEDE 1-15 (volume e ONLINE); SCHEDE 16-24 (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 4	46
RICONOSCERE LE LETTERE DELL'ALFABETO	
➡ SCHEDE 1-4 (volume e ONLINE); SCHEDE 5-6 (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 5	56
TROVARE LE PAROLE CHE INIZIANO CON... POI LEGGERLE INSIEME	
➡ SCHEDE 1-5 (volume e ONLINE); SCHEDE 6-10 (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 6	68
TROVARE LE PAROLE CHE HANNO LA LETTERA... POI LEGGERLE INSIEME	
➡ SCHEDE 1-7 (volume e ONLINE); SCHEDE 8-16 (ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 7	84
TROVARE LE PAROLE CHE HANNO LA SILLABA... POI LEGGERLE INSIEME	
➡ SCHEDE 1-4 (volume e ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 8	90
ACCOPIARE LE PAROLE	
➡ SCHEDE 1-7 (volume e ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 9	98
TROVARE DOVE È SCRITTO	
➡ SCHEDE 1-7 (volume e ONLINE)	
UNITÀ DIDATTICA 10	106
COSA MANCA? COMPLETARE LE PAROLE	
➡ SCHEDE 1-12 (volume e ONLINE); SCHEDE 13-24 (ONLINE); MATERIALI D, E (ONLINE)	
Indice delle risorse online e indicazioni per l'accesso	120

INTRODUZIONE

Saper leggere e scrivere è un'acquisizione concettuale (che si realizza attraverso attività percettivo-motorie, ma che non si esaurisce assolutamente in esse). Anche su come si scrive e cosa è scritto e quindi su cosa è possibile leggere i bambini formulano (prima implicitamente e poi esplicitamente, cioè prima senza averne coscienza e poi con una crescente consapevolezza) ipotesi (teorie), che sulla base dell'esperienza (diretta o mediata dall'adulto), verificano, confrontano tra di loro, ristrutturano.

Molta influenza ha la mediazione dell'adulto nel favorire lo sviluppo di queste concettualizzazioni. Anche in termini motivazionali, nel senso di invitare la mente del bambino a dedicare energie alla concettualizzazione della lettura. Basti pensare alla lettura di "libretti" (ricchi di illustrazioni, ma anche di parole) che è possibile condividere con i bambini fin dal secondo anno di vita.

Già a questo livello condizioni di svantaggio socioculturale possono incidere negativamente. Leggere questi "libretti" ai bambini è molto importante, fin da quando sono molto piccoli... o hanno una disabilità intellettiva così grave (come nella sindrome di Angelman o di Rett) da impedire un adeguato apprendimento della lettura.

La mediazione dell'adulto è comunque utile per scoprire assieme che quelle pagine permettono di accedere a conoscenze molto piacevoli. È errato pensare che quando l'adulto legge il bambino è passivo: se gli argomenti proposti sono interessanti la mente del bambino può essere molto attiva. A scuola l'insegnante di sostegno ha anche il compito di mediare tra ciò che fa tutta la classe e le capacità del bambino con disabilità intellettive. Tutti gli argomenti trattati sono "raccontabili" al bambino (anche se ha due o tre anni di età mentale). L'America diventerà "un posto lontano lontano... e ci vogliono varie ore per arrivarci in aereo". "Gli egiziani sono vissuti tanto e tanto tempo fa... e quella volta non esistevano le automobili e nemmeno la luce elettrica...".

ETÀ CRONOLOGICA E ETÀ MENTALE

I bambini con disabilità intellettive raggiungono le tappe dello sviluppo fisico e motorio a età superiori rispetto ai coetanei con sviluppo tipico. Per esempio possono cominciare a camminare e a dire le prime parole a 18-24 mesi, a produrre le prime frasi di due parole a 24-30 ecc.

Le loro prestazioni cognitive sono quindi simili a quelli di bambini più piccoli rispetto alla loro età cronologica. Per evidenziare sinteticamente questo ritardo si può utilizzare il costrutto di età mentale, che si riferisce all'età in cui la maggioranza dei bambini raggiunge certe prestazioni cognitive.

Per esempio un bambino con sindrome di Down di 3 anni può avere l'età mentale di 2 se il suo linguaggio, i suoi giochi, il suo pensiero e i suoi ragionamenti sono molto più simili (anche se non identici) a quelli dei bambini di 2 anni che non a quelli di 3.

DAI 3 ANNI

Già a partire dai 3 anni i bambini a sviluppo tipico sanno qualcosa su cosa significa scrivere (e complementariamente leggere).

Questo implica che qualche intervento propedeutico all'apprendimento della lettura (e della scrittura) è possibile anche con bambini di 3 anni di **età mentale** (per esempio con sindrome di Down ed **età cronologica** di 5-6 anni).

Già dai 2-3 anni i bambini distinguono fra disegni e cose scritte. I primi sono immagini da guardare e le altre sono cose da leggere, che "hanno a che fare" con il linguaggio, con le parole che si dicono.

MAPPA DEL PERCORSO



UNITÀ DIDATTICA

1

IMPARARE A LEGGERE PARTENDO DAL PROPRIO NOME

Motiviamo il bambino/ragazzo a imparare a leggere partendo dal proprio nome (e poi cognome) e dai nomi delle persone di riferimento (genitori, fratelli/sorelle, insegnanti ecc.); usiamo le lettere di questi nomi per favorire processi di analisi e sintesi di altre parole.



UNITÀ DIDATTICA

7

TROVARE LE PAROLE CHE HANNO LA SILLABA... POI LEGGERLE INSIEME

Favoriamo processi di sintesi di due lettere in una sillaba e di analisi delle parole per individuare le sillabe.

UNITÀ DIDATTICA

8

ACCOPIARE LE PAROLE

Favoriamo l'analisi delle parole attraverso l'individuazione delle lettere di cui sono composte le parole.



UNITÀ DIDATTICA

9

TROVARE DOVE È SCRITTO

Favoriamo il collegamento fra parole ascoltate e parole scritte, sostenendo un avvio al riconoscimento delle parole tra altre (almeno in parte da leggere).



UNITÀ DIDATTICA

2

RICONOSCERE PAROLE LUNGHE E CORTE

Avviamo la discriminazione, a livello globale (sincretico), di una parola scritta da un'altra, basandoci sulla lunghezza sia quando viene prodotta oralmente che quando è scritta.

UNITÀ DIDATTICA

3

RICONOSCERE PAROLE DI UGUALE LUNGHEZZA

Guidiamo l'individuazione nelle parole scritte di alcune caratteristiche particolari (le "qualità vistose") delle lettere/ grafemi di cui sono composte, per avviare la discriminazione analitica delle lettere.

UNITÀ DIDATTICA

4

RICONOSCERE LE LETTERE DELL'ALFABETO

Sosteniamo l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto, stabilendo una corrispondenza con un'immagine e una parola di riferimento.



UNITÀ DIDATTICA

5

TROVARE LE PAROLE CHE INIZIANO CON... POI LEGGERLE INSIEME

Favoriamo il ricordo delle lettere dell'alfabeto, a livello di immagine e di fonema, attraverso l'individuazione di una lettera target.

UNITÀ DIDATTICA

6

TROVARE LE PAROLE CHE HANNO LA LETTERA... POI LEGGERLE INSIEME

Favoriamo l'analisi delle parole e il ricordo delle lettere dell'alfabeto attraverso l'individuazione di una lettera target per sostenere la produzione dell'immagine mentale e l'accoppiamento grafema-fonema.

UNITÀ DIDATTICA

10

COSA MANCA? COMPLETARE LE PAROLE

Favoriamo l'analisi delle parole scritte, attraverso attività di scelta di una lettera mancante tra più opzioni.

GUIDA ALL'USO DELLE SCHEDE

Il percorso in 10 Unità didattiche, illustrato graficamente alle pp. 10-11, contiene in tutto 115 schede operative. I materiali presenti nelle schede-attività possono essere utilizzati ritagliati – laddove indicato – oppure possono essere usati direttamente, così come sono. In questo secondo caso, chiediamo al bambino o al ragazzo di indicare gli elementi sulla scheda oppure di metterci sopra o accanto un gettone (una moneta o altro piccolo oggetto adatto allo scopo), così come presentato nei testi per l'insegnante delle Unità didattiche. Nel caso si ritaglino i materiali per realizzarne dei cartoncini, suggeriamo di plastificarli in modo che non si deteriorino nell'utilizzo ripetuto.

LE UNITÀ DIDATTICHE

Riporta il numero e il titolo dell'Unità didattica.

Indica l'obiettivo, il focus dell'attività e i materiali/schede occorrenti, indicando quali schede si trovano nel volume e quali sono online, con il QR-CODE per scaricarli.

Prevede una sintetica descrizione di come proporre l'attività e guidare l'allievo.

Può concludersi con ulteriori indicazioni didattiche.

UNITÀ DIDATTICA 3 RICONOSCERE PAROLE DI UGUALE LUNGHEZZA

INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE

► **Obiettivo:** trovare nelle parole scritte alcune caratteristiche particolari, i loro letteratemi di cui sono composte.

► **Il focus dell'attività:** accoppiare parole e avviare la discriminazione analitica delle lettere.

► **Materiali/schede:** SCHEDE 1-15 (nel volume) e SCHEDE 16-24 (ONLINE), fotocopiabile/stampabile e incollabile sul cartoncino, ritagliamo le figure e le parole (se è possibile, plastifichiamole). I materiali dell'Unità didattica 2.

► **Le attività**

Confronto di parole che iniziano nello stesso modo

COME PROCEDERE

- Lavorando con le Unità 1 e 2, è possibile che siano emerse alcune prime analisi (collegamenti fonema-grafema) e che vi siano stati dei riconoscimenti di "qualità visive" nelle parole scritte. Per esempio: P di POMODORO ("P ha la pancia", "P ha un testone"); B di BANANA ("B ha due panche", "B ha un testone e una pancina"); T di TOPO ("T ha una lineetta sopra l'altra"); O di TOPO ("O sono due cerchi in questa parola"); A alla fine di MELA ("A è come una casetta, una capanna").
- Con queste attività guidiamo la scoperta delle "qualità visive" di molte parole e sosteniamo l'allievo con aiuti mirati. Prevediamo:
 - prima le parole con iniziale diversa (SCHEDE 1-6);
 - poi le parole con iniziale uguale; tra queste, quelle che hanno la prima e quelle con le prime due lettere uguali (MARE-MANO; FIANZ-FALO; CASA-CANI; LUPO-LUNA) (SCHEDE 7-14);
 - infine, le parole che hanno le prime tre lettere uguali, come nei casi di singolare-plurale (CANI-CANE; ROSA-ROSE), che sono anche un'ottima occasione per favorire il riconoscimento delle vocali (A, O, E, I) (SCHEDE 15-22).

Confronto di parole che iniziano con vocale con struttura VCV

COME PROCEDERE

- Proseguiamo presentando la discriminazione fra parole molto corte che iniziano con una vocale e hanno la struttura VCV (APE, UVA, OCA, AMO, ALA, AGO) (SCHEDE 23-24). Queste parole (insieme alla parola RE, che ha solo 2 lettere) impegnano meno la memoria di lavoro nel lavoro di scoperta delle lettere da cui sono formate e possono aiutare molto l'allievo nella fase di scomposizione/fusione delle sillabe. Torniamo più volte su queste schede, in particolare quando ha bisogno di essere aiutato nei processi di analisi.

La presentazione delle figure/parole non deve necessariamente rispecchiare l'ordine in cui si trovano nelle Schede, dobbiamo considerare anche la motivazione dell'allievo. Per esempio, possiamo chiedere di quale figura voglia imparare la parola. Scelta l'immagine (per esempio il sole), procediamo mettendo sulla sinistra l'immagine del sole e di altre figure utilizzate in attività precedenti (come mela e luna) e sulla destra le parole MELA, SOLE, LUNA, per poi guidarlo a fare gli accoppiamenti.

Per sostenere la motivazione e l'interesse, possiamo portare la sua attenzione alle lettere con cui iniziano il suo nome e cognome, o a quelle del nome dell'insegnante, della mamma, del papà, del fratello, di un compagno o compagna di classe e così via.

► **Ulteriori indicazioni**

Proponiamo attività contestualizzate alle discipline, per favorire una didattica inclusiva. Quando l'attività della classe riguarda materie come Geografia, Storia e Scienze è necessaria una scelta mirata delle parole: per esempio il confronto può avvenire fra parole di due sillabe CVCV, come ROMA e LUNA per Storia o MARE e LAGO per Geografia.

30

TROVARE LE PAROLE CHE INIZIANO CON... POI LEGGERLE INSIEME

UNITÀ DIDATTICA 5 MATERIALI

Scheda 1 UD 5

Trova le parole che iniziano con...

MELA	PERA	MANO
PALO	MARE	PANE

FRONTE

57

LE SCHEDE-ATTIVITÀ

Riporta il numero e il titolo dell'unità in cui si trova.

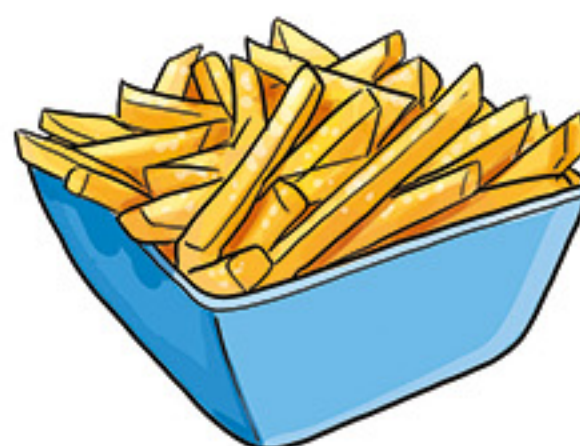
Ha un numero progressivo e l'indicazione dell'Unità didattica a cui si riferisce, per consultare e cercare rapidamente le schede. Alcune presentano l'indicazione Fronte o Retro (se si tratta di una scheda a doppia faccia) per fornire le indicazioni utili a realizzare le attività.

In alcuni casi, in basso si possono trovare le indicazioni per presentare l'attività e suggerimenti o le consegne da dare agli allievi.

Una parte delle schede-attività si trova online, accessibile tramite QR-CODE.

L'elenco delle risorse online si trova a p. 120.

Confronto di parole



PATATINE

TAVOLA

CANE

RANA

BANCA DELLE PAROLE



APE



BANANA



CANE



DADO



ELICA



FATA



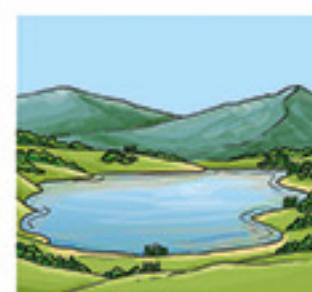
GUFO



HOTEL



ISOLA



LAGO



MANO



NASO



OCA



PANE



QUADRO



ROSA



SOLE



TOPO



UVA



VASO



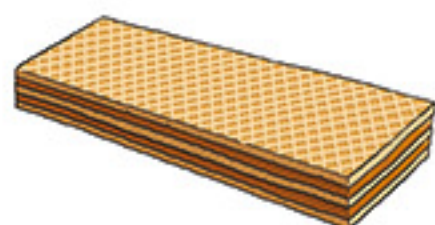
ZAINO



JOLLY



KOALA



WAFER



YOGURT



XILOFONO

NOME CLASSE DATA

Trova la lettera...



CANE	TOPO	VELA
FILO	LAGO	TELA

FRONTE

- "Trova dove c'è la lettera L. Anche dentro o alla fine della parola, non solo all'inizio".
- "Trova la P".
- "La N".
- "La F".
- "La T".
- "Sai cosa è scritto? Che parola è? Leggiamo insieme?"
- "Vuoi che guardiamo cosa c'è dietro?"

NOME CLASSE DATA

Trova le sillabe...



TO	TE	CA	LU	LE	SA
----	----	----	----	----	----

CANE	SALE	LUPO	SETE
MELE	TOPO	FOTO	RETE
LUNA	SALA	PILE	CASA

- "Trova dove c'è la sillaba (due lettere insieme)... TO, TE, CA..." (e così via).

NOME CLASSE DATA

Accoppia le parole



PANE
PERA
PALO
PINI
PATATA
PESO
PALI
PINO
PETALO
PALLA

PETALO
PALI
PESO
PALLA
PERA
PALO
PINI
PATATA
PINO
PANE

- "Qui c'è scritta una parola. Guardala molto bene perché poi la nascondo".
- "Ecco, ora copro tutte queste parole [a sinistra] con un cartoncino [quello che prima copriva tutte le parole di destra, che ora diventano visibili]. Mi trovi la parola di prima da questa parte [a destra]? Poi la leggiamo assieme".

NOME CLASSE DATA

Trova dove è scritto



PATATINE

CANE

RANA

TAVOLA

- "Ora leggo una parola: ascolta bene. Dove è scritta?".

NOME CLASSE DATA

Cosa manca? Completa le parole



L A N _

L A _ _

L _ _ _

_ A N A

_ _ N A

_ _ _ A

L _ N _

_ A _ A

L _ _ A



P E R _

P E _ _

P _ _ _

_ E R A

_ _ R A

_ _ _ A

P _ R _

_ E _ A

P _ _ A



A

A

E

L

N

P

R

Nel caso di una lettera da inserire, diciamo: "Manca qualcosa per scrivere lana (o pera). Quale tra queste lettere va qui?".

Nel caso di due lettere da inserire: "Quale di queste va qui? E qui?".

Nel caso di tre lettere: "Quale di queste va qui? E qui? E qui?", indicando i posti vuoti.

Se si preferisce non ritagliare le lettere, si possono usare dei gettoni. In tal caso diciamo: "Metti questo gettone sopra (o sotto) la lettera che va proprio qui" ecc.



Renzo Vianello

Laureato in Pedagogia e Specializzato in Psicologia, è Professore ordinario emerito di Psicologia dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Padova ed è stato, presso la stessa Università, Preside della Facoltà di Psicologia dal 2001 al 2008 e Componente del Nucleo di valutazione dell'Ateneo dal 2010 al 2016.

Attualmente tiene seminari su temi di Psicologia dello sviluppo e Disabilità cognitive presso Corsi di laurea in Psicologia dell'Università di Padova e in una decina di Master e Scuole di Specializzazione.

Per 25 anni è stato Presidente del Coordinamento Insegnanti Specializzati (CNIS) e per 8 anni è stato Vicepresidente o Presidente della European Association for Special Education (EASE). In tali ruoli ha organizzato numerosi convegni e seminari a livello europeo, di cui molti in collaborazione con la Comunità Europea.

È stato componente dell'Osservatorio permanente per l'integrazione degli allievi in situazione di handicap dal 1997 al 2003 e dal 2007 al 2008.

È autore di numerosi manuali, saggi scientifici, monografie e lavori di ricerca pubblicati su riviste nazionali e internazionali, soprattutto relativamente a tre ampi temi: sviluppo cognitivo, disabilità cognitive e integrazione del minore con disabilità, formazione e aggiornamento di insegnanti, educatori, psicologi, altri operatori socio-sanitari.

È responsabile scientifico e autore di gran parte dei testi nel sito www.disabilitaintellettive.it

Con questo volume mi sono proposto di fornire idee e materiali per i primi apprendimenti relativi alla lettura, spero aiuti bambini e ragazzi a sviluppo atipico a saper leggere con padronanza le "parole di base".

Ho visto troppi bambini e ragazzi con disabilità intellettive trovarsi bloccati per anni nel primo apprendimento della lettura. Fermi a un certo punto (quello in cui due lettere sono riconosciute, ma non fuse in una sillaba oppure due sillabe non sono unite per comporre una parola)... e con il passare del tempo calava la motivazione all'apprendimento e l'autostima.

Sul piano logico, si potrebbe pensare che il processo di acquisizione delle competenze di lettura sia: prima la parola, poi la suddivisione in sillabe e infine la suddivisione delle sillabe in lettere... e poi il processo opposto.

L'esperienza però ci dice che la mente non funziona come il logico vorrebbe. Le prime concettualizzazioni del bambino, infatti, lo portano a suddividere le parole in sillabe (e non in lettere) e la sua convinzione implicita è che, quando si scrive o si legge, a ogni segno corrisponda una sillaba. Tale convinzione è talmente forte che all'inizio i bambini non danno importanza al fatto che sul foglio ci siano quattro segni e non due per rappresentare una parola di due sillabe e quattro lettere.

Per questo motivo propongo un percorso che segue il funzionamento e lo sviluppo della mente del bambino. Le sue prime ipotesi sono orientate a scindere le parole in sillabe piuttosto che in suoni (fonemi) singoli, quindi il metodo più funzionale mi sembra quello che parte dalla presentazione della parola e aiuta progressivamente ad analizzarla nelle sue componenti sillabiche e dopo nelle singole lettere.

Mi auguro che le proposte presenti in questo volume aiutino a realizzare percorsi e attività didattiche rispettose del modo di pensare del bambino e motivanti, in modo che egli possa esprimere, con gioia e soddisfazione, tutte le sue potenzialità.

Renzo Vianello

INSEGNARE A LEGGERE

a bambini e ragazzi con DISABILITÀ INTELLETTIVA

Un percorso didattico facilitato e graduale

Il volume, destinato agli **insegnanti curriculari e di sostegno**, propone **10 unità didattiche corredate da schede e materiali di lavoro per favorire l'apprendimento della lettura in bambini e ragazzi con Disabilità intellettiva** attraverso un **percorso graduale e progressivo** che procede per obiettivi intermedi.

Le attività proposte si possono utilizzare **a partire dalla scuola primaria** e, in funzione delle caratteristiche e della gravità del disturbo, possono essere **utili per tutti i livelli di scolarità**.

Attraverso un approccio metodologico che pone al centro le difficoltà cognitive che ostacolano l'acquisizione delle competenze di base, il percorso parte dalla presentazione della parola e va progressivamente ad analizzarla nelle sue componenti sillabiche fino alle singole lettere.

Le unità didattiche sono pensate per sviluppare e sostenere la motivazione e la partecipazione del bambino/ragazzo nel processo di apprendimento: il volume infatti può essere un vero e proprio **LIBRO ATTIVO**, in cui le schede-attività si configurano come materiali dinamici e polifunzionali, che l'insegnante può proporre direttamente oppure ritagliare e plastificare per consentirne la manipolazione e per **stimolare il ruolo attivo del bambino o del ragazzo nel processo di apprendimento**.

Completa l'opera un'**espansione online** visualizzabile tramite QR-CODE, contenente schede-attività e materiali aggiuntivi utili per ampliare l'attività didattica.

Fotografia in copertina:
© Ermolaev Alexandr
- stock.adobe.com

ISBN 978-88-09-91094-2



9 788809 910942

84613K € 18,00